

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2008)
Heft: 51

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il FC Intragna fondato l'11 maggio del 1958 festeggia quest'anno i suoi 50 anni di esistenza. Sembra comunque strano che nel capoluogo centovallino la passione per il calcio sia scoppiata più recentemente rispetto ai paesi delle Tre Terre di Pedemonte, le cui squadre sono state fondate: l'AS Tegna nel 1943, l'AGS Cavigliano nel 1946 e l'US Verscio nel 1953. E infatti non è così. Già nel 1945 si era cominciato a parlare a Intragna della creazione di una squadra di calcio. Nel 1948 fu costituita l'Associazione Sportiva Intragna e iscritta in seno alla Federazione calcistica ticinese. La squadra giocò in IV divisione su un campo allo Zandone di Losone sino al 1952, anno in cui il sodalizio venne sciolto.

Intervista al presidente Sergio Pedrotta

Quali sono i principali impegni del presidente del F.C. Intragna?

Spaziano dall'aspetto organizzativo a quello della manutenzione; è un po' il jolly all'interno della società nel senso che quando manca una persona che ha un determinato compito spesso è il presidente che gli subentra. Per diversi anni mi sono occupato personalmente della manutenzione del campo sportivo, ora se ne occupano altri collaboratori; è comunque sempre un lavoro di squadra che coinvolge anche il presidente. Una società come la nostra può esistere solo se c'è chi si impegna per farla funzionare e quindi il presidente deve essere anche attivo su tutti i fronti. Vi è poi anche da aggiungere che diversi componenti la società svolgono il doppio ruolo di giocatore-dirigente. Negli ultimi anni vi è stato un ricambio di membri nel comitato e una parte dei compiti che prima svolgevo è stata distribuita più equamente, penso per esempio alla gestione della buvette. Rispetto ad anni fa oggi è maggiore il ruolo rappresentativo che svolgo come presidente del FC Intragna.

I conti in cassa tornano? Come reperite i soldi per gestire la squadra?

Direi che siamo riusciti a far tornare i conti in cassa. Abbiamo aggiunto un qualche buco alla cintura. Non abbiamo fatto sperperi riducendo all'osso le spese. 20 anni fa abbiamo costruito 2 nuovi campi sportivi facendo capo a un prestito della L.I.M. restituito nel corso degli anni. Abbiamo anche contratto un debito con una banca per sostenere le spese relative al rinnovamento del campo; siamo comunque riusciti dopo diversi anni ad azzerare il debito. Re-



Il presidente Sergio Pedrotta in un momento della consegna di un premio.

I 50 anni del FC Intragna



In piedi da sinistra: Maggetti G. - Jelmorini A. - Salmina F. - Maggetti A. - Salmina I. - Accosciati: Cavalli T. - Monotti F. - Belotti G. - Monotti D. - Maggetti A. - Pedrotta G. - Maggetti G. - Piazzoni L.

1958, 1ª formazione.



DA SINISTRA: IN PIEDI: VANETTI, FENAROLI, ENDERLI, SUNDERMANN, TERZI I., GAMBONI, BATELLI, BROGINI, SARTORI, CERONETTI, PEDROTTA (PRES.) SEDUTI: DE TADDEO, TERZI C., RAVANI, LURATI, MICHAUD, GUERRA (ALL.), MERLINI, FILIPPINI P., FILIPPINI G., RANUCOLI, BAI, ASSENTI, PELLANDA, BRUNONI, CAVALLI, PEDROLI, RIGONI, SCANZI, SALVAN

periamo i soldi per sostenere le spese della società organizzando delle feste, col libretto che ogni anno pubblichiamo con le inserzioni, grazie a sponsor privati e con l'aiuto economico del comune di Intragna. Queste preziose entrate unite a una gestione oculata delle spese ci permettono di non finire nelle cifre rosse.

Come sono i rapporti con le squadre delle Terre di Pedemonte?

Sono ottimi. Con l'US Verscio e con l'AS Tegna, il Cavigliano ha ritirato la squadra, in passato c'era sempre una gran rivalità campanilistica. Ora grazie al fatto che molti rappresentanti delle società hanno giocato al calcio assieme, i rapporti sono basati sull'amicizia e sulla collaborazione. Qualche anno fa si era tentata la fusione delle quattro società ma non se ne è fatto nulla perché due di queste hanno preferito proseguire in autonomia. Dal punto di vista sportivo la fusione avrebbe certamente prodotto dei risultati positivi creando però anche dei problemi organizzativi quale per esempio la manutenzione dei campi da calcio che proprio nel caso di Golino si trova alquanto discosto dagli altri.

Come e quando è stato costruito il campo sportivo?

Vi sono stati due periodi. Il primo, quello pionieristico, in cui nei sabati e domeniche dei volontari, con picconi, pale e carrette, hanno realizzato il primo campo da calcio sul terreno destinato dal Patriziato di Intragna. Erano i famosi contratti d'affitto a lunga durata, per 99 anni. Va precisato che spesso le persone che giocavano, stavano nel comitato e nel Patriziato erano le stesse e quindi tutto era facilitato dal loro effettivo interesse. Il terreno era molto pieno di sassi e quindi il risultato è stata la realizzazione di un piccolo campo per lo meno piano anche se l'erba stentava a prevalere sui sassi; certo quel campo aveva poco di quello che al giorno d'oggi s'intende

per campo sportivo.

L'alluvione del 1978 ha dato l'impulso di costruire il nuovo campo da gioco. L'US Verscio si è trovata nella nostra stessa condizione e così si è offerta alle due società l'occasione di collaborare mettendo a disposizione delle loro squadre prima il campo di Golino durante la costruzione di quello nuovo del S. Fedele di Verscio, poi quest'ultimo durante la costruzione del nuovo campo di Golino. Per l'epoca a Verscio e a Golino sono stati costruiti degli impianti rispettabili con campi principali, campi d'allenamento e fari,

adeguati ai livelli di categoria delle squadre. Oggi queste infrastrutture non sono più all'avanguardia e potrebbero essere migliorate, però per quanto concerne il FC Intragna che milita in quarta lega il campo è comunque ancora più che presentabile.

Da Intragna sono partiti anche nomi noti del calcio ticinese...

Vi è stato un periodo in cui il FC Intragna è stata un po' la fucina di giocatori che hanno militato nel FC Locarno, penso ai vari Maggetti, Zanolì, Giovannari, Pellanda e altri. Colui che ha militato ai più alti livelli è stato Piercarlo Maggetti che ha militato anche in serie A come portiere del Bellinzona. Parecchi altri giocatori del FC Intragna hanno in seguito militato nell'Ascona e nel Losone.

Come è l'attaccamento della popolazione al FC Intragna? Come si chiama il campo di calcio.

Il campo è il S. Giorgio perché è il santo patrono di Golino. L'attaccamento della popolazione alla squadra è un po' strano, anche perché a Intragna, escluso per i giovani, non c'è mai stato un grande interesse per il calcio. Presumo perché il campo non è a Intragna; vi è stato inizialmente un primo progetto di creare un campo in paese ma si trovarono confrontati con la morfologia del terreno. Pensarono al terreno dove su trova l'attuale sede dei pompieri, sotto la fermata della funivia per la Pila, ma si sono presto resi conto delle difficoltà d'attuazione e delle limitate misure che avrebbe avuto il campo. Va poi aggiunto che avrebbero anche dovuto prevedere delle spese per l'acquisto di palloni in sostituzione di quelli che sarebbero caduti a valle verso l'Isorno...

A quei tempi anche il prete in chiesa rendeva attenta la popolazione sul fatto che i giovani perdessero il loro tempo a giocare al calcio anziché andare a messa o salire a dare una mano sull'alpe. C'erano però a Intragna diversi giovani patiti del calcio e penso che il periodo di maggior attaccamento della popolazione al FC Intragna sia stato quando la politica e il calcio venivano spesso vissuti dalle stesse persone che si trovavano nei ristoranti del paese a scambiarsi le loro impressioni. Quando le due cose si sono un po' divise il FC Intragna ne ha risentito nonostante che, mi preme sottolinearlo, i rapporti con l'Autorità comunale siano sempre stati più che buoni. La gente sapeva sì che c'era la squadra ma in generale non denotava un particolare attaccamento alla stessa.

Il FC Intragna, nato al Grotto del Bambino, ha ora la sua sede presso il campo sportivo. E' un po' peccato perché in un certo qual modo l'identità del paese ne risente.

Come sono i rapporti fra il vostro campo di calcio e la Melezza?

Se escludiamo l'eccezionale alluvione del 1978 direi che sono molto buoni. L'acqua del fiume, anche grazie ai ripari, non ci ha mai disturbati e in 20 anni che sono presidente solo un paio di palloni sono andati persi. Va poi aggiunto che il campo si trova sotto Golino perché i terreni in paese erano più pregiati e servivano per la vite e in parte anche per la pastorizia. Inoltre l'unico terreno che il Patriziato d'Intragna aveva era quello sotto al paese. Senza il campo di cal-

cio probabilmente tutta quella zona sarebbe rimasta boscaglia.

Qualcosa sull'evoluzione degli spogliatoi...

Gli attuali spogliatoi sono stati costruiti una quarantina di anni fa da volontari, fra cui ovviamente i membri del comitato, secondo i criteri e le necessità di allora. Ci si era limitati a creare due spazi per le squadre, un locale per l'arbitro e una piccola buvette-ripostiglio. Una volta le squadre erano composte di 14 giocatori, ora di una ventina (compresi l'allenatore, il massaggiatore, ecc.); ciò comporta dei disagi evidenti. Comunque prima ancora le squadre si cambiavano al vecchio lavatoio di Golino. Fra i nostri progetti futuri rientra anche l'ampliamento degli spogliatoi adattandoli alle attuali esigenze; purtroppo i costi con cui saremo confrontati sono talmente alti da indurci a rimandare questo rinnovamento. Ci siamo quindi limitati a lavori di manutenzione e in parte di miglioria.

Sergio, a tua memoria quale è stata a Golino la partita che ha coinvolto il maggior pubblico?

Non mi sovviene una partita in particolare, però mi ricordo quando una trentina di anni fa il FC Intragna è salito dalla quarta lega (l'attuale quinta) alla terza. Era una bella squadra composta tutta da giovani di Intragna. Per esempio con il Lodrino, squadra che veleggiava nelle parti alte della classifica, abbiamo vinto per 4 a 1 davanti a parecchia gente. Il fatto che i giocatori fossero del paese ha sicuramente influito sulla partecipazione degli Intragnesi. Anche le sfide di campanile col Verscio e il Cavigliano erano seguite da un folto pubblico. Se penso ai tempi recenti, quando a un certo punto eravamo nelle zone alte della terza lega, c'era anche parecchia gente. Attualmente purtroppo si nota una prevalenza della tifoseria ospite.

Cita alcune colonne del FC Intragna nei 50 anni della sua storia.

Penso che siano state le famose famiglie dai Maggetti ai Zanolì, ai Madonna, ai Gaiardelli di Pila, ai Cavalli di Calizzo e non vorrei dimenticare nessuno. Dalle famiglie di Intragna e

Golino sono usciti i giocatori che hanno fatto la storia del FC Intragna.

Cosa mi dici dei giovani intragnesi e il calcio?

Penso che col tempo le abitudini dei giovani sono cambiate. Se prima il calcio era una delle poche attività del tempo libero, ricordo che non molti anni fa l'Intragna aveva 3 squadre nei settori giovanili, ora i giovani possono scegliere tra le più svariate proposte. E così constatiamo che nel FC Intragna giocano ancora alcuni intragnesi ma purtroppo mancano le nuove leve. Da alcuni anni il FC Intragna non fa più parte del Raggruppamento giovanile della Melezza. La carenza di giovani intragnesi interessati a giocare al calcio rapportata all'onere economico che comporta l'adesione al Raggruppamento ci aveva fatto desistere da quest'esperienza. Al FC Intragna succede un fenomeno comune a altre squadre, ovvero che i giocatori provengono da paesi vicini, quali per esempio nel nostro caso: Losone, Ascona, le Terre di Pedemonte.

I tuoi ricordi di calciatore e quelli di dirigente?

Il calcio un tempo era un'opportunità di trovarsi con gli amici, non ce n'erano molte altre a parte lo sci d'inverno. 30-35 anni fa ci si ritrovava al ristorante, in piazza, al campo, si collaborava tutti nell'organizzazione delle feste campestri. Non c'erano grandi esigenze e di riflesso i costi erano più limitati. Ho vissuto intensamente tutto questo tempo passando da un ruolo all'altro: calciatore, membro di comitato, presidente.

Soddisfazioni e amarezze, come è il bilancio del presidente?

Penso che al di là delle amarezze le soddisfazioni prevalgano. In questi anni ho conosciuto molta gente e ho trovato diverse amicizie. E' solo con l'impegno di gente volenterosa che si è potuto raggiungere questi 50 anni di attività del FC Intragna. Sì i bei ricordi prevalgono sui momenti più brutti.



Progetti per il futuro?

Spero che i progetti per il futuro vengano da altri. Da parte mia auspico che l'attività di una società come il FC Intragna resti incentrata sul piacere del gioco come attività salutare del tempo libero. Ciò dipenderà molto dall'interesse che in futuro altre persone avranno di mantenere in attività una società sportiva come la nostra.

Spiegata a chi è ignaro di calcio perché dedichi così tanto tempo a fare il presidente del FC Intragna.

Confesso che in passato ero molto più impegnato e che attualmente seguo le partite e effettuo qualche lavoretto al campo assieme a qualcun altro; ho anche la fortuna di abitare vicino. Tutte attività che svolgo con piacere. C'è stato un tempo in cui era richiesto un impegno che talvolta poteva anche pesare, d'altronde mollare significava chiudere l'attività del FC Intragna. Fare il presidente del FC Intragna è gratificante, penso per esempio agli ex giocatori, amici, che si sono stretti attorno alla loro squadra in occasione dei festeggiamenti per i 50 anni di FC Intragna.

Andrea Keller

Un po' di storia

Leggiamo uno stralcio dello scritto di Pierino Testorelli pubblicato in occasione del ventesimo del FC Intragna:

Bisogna quindi tornare agli anni 1933-34-35 quando i giovani Arturo Cavalli e Cecchino Gelsi (ora ultra-sessantenni), contrattarono con l'allora Presidente del Patriziato di Losone, Signor Pinoja, per la somma di fr. 20.- annui, un terreno nella zona allo Zandone di Losone da adibirsi a campo per il gioco del pallone. L'ottenimento di un terreno ad Intragna per questo scopo era impossibile.

Dopo un duro e lungo lavoro nei giorni festivi (il sabato era giorno di lavoro normale) con picconi, pale, cariola ed il taglio di alcune piante, si ricavò un terreno quasi più quadrato che rettangolare. Certo che per noi quel terreno da gioco era già un grande successo.

Un grosso problema fu anche quello di preparare le porte. Tagliammo un grosso larice nella zona di Cortasca sopra Golino, poi trascinato sul sentiero sino a Golino, venne portato a spalla da una decina di volenterosi fino ad Intragna nella vecchia officina Cavalli e Giovannari e qui fu tagliato ed approntati pali ed aste. Fieri ed orgogliosi avevamo così il nostro terreno da gioco e fu così anche fondata la prima squadra di calcio che mai sia esistita ad Intragna.

La prima maglia dai colori gialloneri costò fr. 4.- l'una che ogni giocatore pagò di propria tasca. Ebbero inizio le prime partite con le squadre delle Terre di Pedemonte, Losone, Brissago, Cittadella di Locarno, Avegno e Maggia.

L'unico mezzo per recarsi a giocare era il cavallo di S. Francesco e per i più fortunati una vecchia bicicletta da usarsi in due o tre.

La nostra attività calcistica che avrebbe dovuto sfociare con la partecipazione regolare al campionato di calcio venne malauguratamente interrotta dallo scoppio della seconda guerra mondiale nel settembre del 1939.

Riprendiamo dal ricordo di Iginio Salmina alcuni cenni sulla prima società di calcio intragnese: l'Associazione Sportiva Intragna. «*pochi giocatori calzavano le scarpe bullonate – quelle erano di proprietà di qualche raro privilegiato – ognuno con la sua maglietta, chi a righe verticali, chi a righe orizzontali. "Non posso tralasciare di menzionare, senza far torto a nessuno, l'allor apresidente Arturo Cavalli, al quale va il merito principale, unitamente a Testorelli Pierino ed altri se l'Associazione Sportiva Intragna ebbe il suo primo campo che se pur con altre dimensioni è ancora l'attuale campo del FC Intragna". "Dovettero lottare contro contestatori di allora, che molti erano in paese e per i quali qualsiasi attività sportiva non era benevisa. Al contrario giova ricordare la buona disponibilità del Patriziato che tanto fece per agevolare la realizzazione del campo". "Le trasferte venivano eseguite in bicicletta, la più lontana era a Tenero". "Il trio di difesa Madonna Giovanni, Jelmorini Bebi, Pellanda Sebastiano – Madonna Giuseppe "Pup", con le sue tremende capocciate – Maggini Ermanno, centromediano dal gioco fine e razionale e talvolta anche dal pugno facile – la tecnica dei due Tomarkin – lo scatto di Monotti Dante e del povero Giorgio che ci ha lasciato prematuramente e infine il sottoscritto che ogni tanto si ricordava di fare qualche goal."*

L'11 maggio 1958 venne fondata la nuova società: il FC Intragna.

Il primo comitato del FC Intragna, nel 1958, era così composto:

Alfredo Maggetti (presidente), Sergio Giovannari (vice-presidente), Giuseppe Maggetti (segretario),

Umberto Gaiardelli, Giovanni Madonna, Giorgio Pedrotta, Marco Piazzoni (membri).

La commissione tecnica era formata da: Livio Maggetti, Dante Monotti e Iginio Salmina.

L'attuale comitato coi suoi collaboratori (2008):

Sergio Pedrotta (presidente), Nicola Freddi

(vice-presidente), Evelyn Cavalli-Caviezel (segretaria), Ivan Terzi (responsabile campi), Luca Gamboni (commissione tecnica), Floriano Fenaroli (membro), Enrico Giavi (allenatore), Marzio Cerini e Marco Rusconi (allenatori portieri)

I presidenti del FC Intragna dal 1958 al 2008

Alfredo Maggetti, Giuseppe Cavalli, Arrigo Cavalli, Vanni Durighello, Cesare Antognini, Mario Trapletti, Mario Andreoli, Marco Terzi, Livio Maggetti, Aurelio Maggetti, Sergio Pedrotta

Il sito Internet del FC Intragna è:
www.fcintragna.ch

Pattinare al Tiglion; un punto di ritrovo per tutti

Sono iniziati i lavori di preparazione alla pista di ghiaccio naturale "al Tiglion" in vista dell'inizio della stagione invernale.

La scorsa stagione si è chiusa con alcune importanti novità: infatti la società precedentemente attiva e cioè l'HOCKEY CLUB PEDEMONTE, in occasione dell'assemblea straordinaria del 2007 ha cessato di esistere e si è costituita una nuova società, denominata SOCIETA' PATTINAGGIO TIGLION.

Il nuovo comitato si è subito dotato di un regolare statuto e si sono anche regolarizzate alcune situazioni amministrative un poco anomale, come ad esempio un regolare contratto di affitto con i proprietari del terreno o la sottoscrizione di una polizza assicurativa di responsabilità civile, nel caso in cui dovessero verificarsi dei malaugurati incidenti.

Dal lato finanziario, la scorsa stagione si è conclusa positivamente, in particolare grazie ai contributi da parte del Comune di Verscio e del Comune di Cavigliano, ma anche grazie all'importante sostegno da parte di tutta la popolazione pedemontana.

I nostri obiettivi a corto termine sono naturalmente quelli di poter mettere a disposizione dei nostri giovani e meno giovani, la pista. Questo naturalmente a dipendenza delle condizioni meteorologiche con le quali saremo confrontati.

Ci sono anche delle trattative per l'organizzazione di alcuni pomeriggi di Scuola Hockey per i più giovani sportivi ma anche la disputa di un torneo serale tra i comuni di Tegna, Verscio, Cavigliano ed Intragna.

A più lungo termine invece, abbiamo alcuni sogni nel cassetto, come ad esempio la sistemazione del fondo della pista (assai sconnesso) o la riparazione delle balaustre. Stiamo inoltre valutando l'acquisto di un piccolo container da adibire a spogliatoio più consono alle esigenze dei frequentatori della nostra struttura.

Nel frattempo, il comitato vi aspetta numerosi per una salutare "pattinata" e rimane a disposizione (tel. 091/796.10.41) per qualsiasi informazione.

Paolo Monotti



mondini
sa elettrigilà
www.elettrigila.ch

6535 Roveredo GR
telefono 091 827 16 44
fax 091 827 32 40

6652 Tegna TI
telefono 091 796 16 44
fax 091 796 18 04

pedrazzi
sa elettrigilà
www.elettrigila.ch

Via San Gottardo 47
6596 Gordola
telefono 091 745 12 34
fax 091 745 41 42

elettricità
telefonata
telematica

Fabio Gilà
ing. STS / ATS / OTIA
Natel 079 221 60 60
fabio@elettrigila.ch

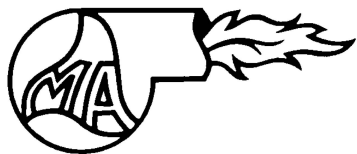


CAROL
giardini s.a.
6652 PONTE BROLLA
dal 1951

Peter Carol
Maestro giard. dipl.fed.
Membro VSG/ASMG/GPT
Tel. 091 796 21 25
Fax 091 796 31 25
www.carol-giardini.ch

- Costruzione e manutenzione giardini
- Irrigazioni automatiche
- Biotopi
- Lavori in giardino

CREARE un GIARDINO RICHIEDE ESPERIENZA,
è BELLO, IMPEGNATIVO e SODDISFACENTE



ANTONIO MARCONI

BRUCIATORI A OLIO – RISCALDAMENTI CENTRALI

6654 Cavigliano
Muralto

Tel. 091 796 12 70
Natel 079 247 40 19



POLLINI FIGLI FU ROBERTO SA
6674 RIVEO

Estrazione e lavorazione
del granito
della Valle Maggia
e dell'Onsernone



FARMACIA CENTRALE
CAVIGLIANO

Cristina Dal Bò Walzer

Lunedì - Martedì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Mercoledì	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso
Giovedì - Venerdì	8.00 - 12.00	14.00 - 18.00
Sabato	8.00 - 12.00	pomeriggio chiuso

Telefono 091 780 72 72
Fax 091 780 72 74
E-mail: farm.centrale@ovan.ch